

la intima; mà ancora qualunque Ecclesiastico, che lo osserva. E la sentenza della scomunica non solo è eseguita da chi la intima, mà ancora da qualunque si ritira dallo scomunicato, e gli niega gli uffici debiti, perche la sentenza è pronunciata contro di lui. Dal che ne siegue che, sendo un' interdetto nullo, peccano tutti li Chierici, che lo servono; ed essendo nulla la scomunica, peccano tutti quegli, che s'astengono dalla comunione di chi è in tal modo indebitamente scomunicato, non prestandogli quelle cose, che peccerebbono negandole per l'ordinario.

Tal conchiuisione è provata, e determinata da Navar. *c. cum contingat Rom. 2. nu. 24.* il qual dice. *Injuriam facit qui excommunicatum pretendentem suam excommunicationem nullam vitat in his, in quibus vitatio ut illi prejudicialis secundum Innoc. & omnes alios in illo c. solet.* Veggasi tutto nu. 28. & 29.